

7 CONGRESSO NAZIONALE

SIMIT



BERGAMO 19-22 NOVEMBRE 2008

ATTI



L31

Franco Paradisi, Giampaolo Corti

PENETRAZIONE DEGLI ANTIBIOTICI IN DISTRETTI SPECIALI

Tra i parametri da considerare nella scelta di un antibiotico o di un'associazione di antibiotici per la terapia di un'infezione, un posto di rilievo è occupato dalle proprietà farmacocinetiche e, tra queste, dal grado di penetrazione nei vari organi e tessuti. Se da una parte abbiamo farmaci come gli aminoglicosidi che, al di là delle elevate concentrazioni plasmatiche ottenibili, sono dotati di una scarsa capacità di penetrazione in vari distretti, all'estremo opposto si pongono i fluorochinoloni, che si distribuiscono in maniera ottimale in molti siti extravascolari (ivi compresi "santuari" farmacologici come la prostata ed alcune sedi spesso difficili da raggiungere come le vie biliari, il pancreas e l'osso) ed a livello intracellulare. Vi sono poi delle localizzazioni – come le meningi – in cui, per la gravità della patologia infettiva, è di particolare importanza avere a disposizione antibiotici capaci di attraversare in modo soddisfacente la barriera emato-encefalica: purtroppo l'elenco dei farmaci pienamente efficaci in questo campo si restringe notevolmente. Tra i nuovi antibiotici resisi disponibili negli ultimi anni, l'ertapenem si caratterizza per una buona diffusione in ambito intraddominale che ne fa un farmaco particolarmente idoneo al trattamento di gravi infezioni biliari e peritoneali, mentre linezolid e tigeciclina sono dotati di un'ottima penetrazione a livello cutaneo ed osseo che li rende assai utili soprattutto in caso di prolungate terapie domiciliari od in ambito di day-hospital.